



# Rapporto d'attività 2011

 **TAVOLINO MAGICO**  
Sostegno alimentare per la Svizzera

## Lettera dal Tavolino



# Indice

---

Il pioniere del sostegno alimentare svizzero va in pensione	2
Del <i>Tavolino Magico</i> c'è bisogno come non mai	3
«La tirannia dei generi alimentari perfetti deve finire»	4
Nello stomaco anziché nell'immondizia	6
Dove interveniamo	10
Fatti e dati	12
Le fondazioni, le nostre fondamenta	14
Conto annuale 2011	16
Il rapporto di revisione	19
Colofone	21

---

Con il supporto di:

**coop**

**HOWEG**

ERNST GÖHNER STIFTUNG  
ZUG

# Il pioniere del sostegno alimentare svizzero va in pensione



Beat Curti, presidente del *Tavolino Magico*

Samuel Säggerer, da anni Direttore del *Tavolino Magico*, è andato in pensione alla fine del 2011. È stato la quintessenza del capo: passione per il suo lavoro, idee creative e realizzabili, disciplina coerente, amore e comprensione per i collaboratori, i partner e gli utenti. E prima di ogni altra cosa: si è sempre messo in secondo piano per poter mettere tutto a servizio del suo compito.

Dieci anni fa abbiamo fondato il *Tavolino Magico*, perché ci eravamo resi conto con sgomento di quanti alimenti commestibili venissero distrutti nei nostri Pick-Pay, Prodega e Usego. Volevamo sensibilizzare i nostri collaboratori, invitandoli a un utilizzo più attento dei generi alimentari e nel contempo a un impegno volontario a livello sociale. Eravamo consapevoli che il numero dei bisognosi nel nostro Paese stava crescendo e che, dall'altro lato, venivano distrutti due milioni di tonnellate di alimenti all'anno. Questo ci ha spinti a rendere autonomo *Tavolino Magico* e a strutturarlo in modo professionale. Siamo andati alla ricerca di un manager che volesse essere anche un benefattore. Quasi un controsenso. Tuttavia, l'improbabile è diventato realtà. Avevamo trovato Sämi.

Sämi ha creato il *Tavolino Magico* passo dopo passo. Un elemento molto importante era la sicurezza degli alimenti. La certificazione ISO della nostra organizzazione è solo un biglietto da visita per l'esterno, poiché Sämi si è sempre impegnato affinché l'associazione ricevesse prodotti sufficientemente equilibrati e qualitativamente perfetti da parte di produttori e centrali di distribuzione. La nostra organizzazione può infatti permettersi ancor meno di qualsiasi altro rivenditore di alimentari di consegnare ai consumatori prodotti scaduti o pessimi.

Sämi era a capo di un'enorme struttura, nella quale doveva equilibrare continuamente forze diverse. Un virtuoso, insomma! L'attività di raccogliere da un lato la quantità giusta di alimenti e dall'altro di distribuirli per tempo a oltre 12'000 persone è un costante esercizio di equilibrismo. In dieci anni Sämi ha trasformato il nostro *Tavolino Magico* da una piccola iniziativa aziendale interna in una grande e rispettata opera sociale che interessa l'intero territorio nazionale. Oggi 1'600 volontari distribuiscono in quasi 90 centri di distribuzione in tutta la Svizzera alimenti per oltre dieci milioni di pasti all'anno. Siamo diventati un'organizzazione che vanta sette piattaforme regionali e un'amministrazione snella. Due milioni di franchi di costi aziendali, raccolti da Sämi presso aziende e fondazioni. E circa 20 milioni di franchi in generi alimentari, che sono stati distribuiti. Un vero imprenditore dell'anno.

Sämi ha vinto anche delle medaglie: il premio Raiffeisen, il premio dei volontari della Società Svizzera di Utilità Pubblica e il premio di sostenibilità Prix Evenir. La medaglia più importante tuttavia è nei cuori di noi tutti: i beneficiari, i volontari, i collaboratori, i numerosi donatori e la direzione.

Sämi, rimarrai sempre un esempio per noi, oltre che un buon amico. Grazie di cuore!

*Beat Curti*

# Tavolino Magico

## più che mai

---

Gentili lettrici e lettori

Le notizie negative continuano a tenere banco: ogni giorno leggiamo di crisi finanziarie, valutarie e del debito, ma anche di attacchi terroristici, di catastrofi ambientali o di rivoluzioni con dimostranti che sacrificano la loro vita. Anche noi in Svizzera siamo interessati da queste problematiche, anche se non nella stessa misura di altrove. La Svizzera è inoltre una delle nazioni più ricche al mondo. Rispetto alla maggior parte degli altri Paesi, possiamo contare su una situazione finanziaria e politica stabile, su una bassa disoccupazione e sull'assenza di guerre o di altre minacce. La Svizzera – un'«oasi del benessere» in un mondo devastato dalle crisi? Purtroppo non del tutto.

**Ogni anno in Svizzera fino a due milioni di tonnellate di alimenti perfettamente commestibili finiscono nella spazzatura.** Ciò corrisponde a una colonna di camion di 2'000 chilometri da Amburgo a Napoli – con 15 tonnellate di alimenti su ogni camion. Molte eccedenze si presentano durante la catena produttiva (agricoltori, produttori, commercianti). **La percentuale di gran lunga maggiore proviene tuttavia da noi consumatori.** Questo spreco di risorse, come acqua, energia, superfici coltivabili e mezzi preziosi per la sopravvivenza, non possiamo più permettercelo. Soprattutto perché anche nella ricca Svizzera da 700'000 fino a 900'000 di persone vive sulla soglia del minimo esistenziale.

Noi del *Tavolino Magico* ci impegniamo sin dal 1999 contro l'inutile distruzione di generi alimentari, raccogliendoli e distribuendoli alle persone colpite da povertà in Svizzera. Con «noi» non intendo solo la direzione e i collaboratori del *Tavolino Magico*. Con «noi» mi riferisco esplicitamente ai 1'600 volontari che apparecchiano le tavole di 87 punti di distribuzione, ai 600 fornitori di prodotti che ci donano i loro alimenti e ai numerosi donatori che rendono



Alex Stähli, Direttore del *Tavolino Magico*

possibile con il loro contributo economico il nostro lavoro. I nostri importanti partner Coop, la Fondazione Ernst Göhner e la ditta Howeg rivestono un ruolo particolarmente importante. Il loro prezioso supporto è regolato contrattualmente da anni e ci dà sicurezza nel lungo periodo.

Sebbene *Tavolino Magico* distribuisca ogni anno oltre 2'000 tonnellate di alimenti e aiuti ogni settimana 12'500 persone in difficoltà, questi numeri sono ben poca cosa rispetto ai due milioni di tonnellate di alimenti che ogni anno vengono distrutti e al milione di persone che in Svizzera vive in povertà. Di *Tavolino Magico* c'è **bisogno più che mai!** Noi vorremmo dare il nostro contributo per una gestione più attenta degli alimenti in Svizzera. Agiremo attivamente per raggiungere più fornitori di prodotti e più finanziatori, in modo tale da raggiungere il maggior numero possibile di persone.

Operativo dal 1° ottobre 2011 presso *Tavolino Magico*, come Direttore sono piacevolmente sorpreso dalla buona volontà e dal supporto che aleggia nella nostra associazione. Ringrazio di cuore per la fiducia riposta. Un grazie particolare va a il mio predecessore, Samuel Sägesser, che ha lasciato il segno nello sviluppo del *Tavolino Magico* negli ultimi dieci anni.

Sono lieto di lavorare per il *Tavolino Magico*. E soprattutto di farlo al vostro fianco anche di fronte a tutte le sfide a venire!

Cordialmente

# «La tirannia dei generi alimentari perfetti deve finire»

La nostra generazione ha raggiunto un triste record in fatto di spreco del cibo. L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) stima che un terzo degli alimenti prodotti al mondo non finisca nel piatto, bensì nella spazzatura. Che cos'è che non funziona? Com'è possibile che siamo andati così oltre? Qual è la situazione da noi?

Di Caroline Schneider

È davvero incredibile: in un mondo in cui pressoché tutto viene datato, codificato e valutato, non esistono (ancora) dati affidabili sulle nostre abitudini alimentari e di smaltimento. Nessuno in Svizzera si è preso la briga di registrare le perdite e gli sprechi alimentari lungo la catena produttiva e di consumo.

## A farla da padrone nella spazzatura è il pane

Alcuni ricercatori svizzeri hanno redatto una prima valutazione. João Almeida dell'Università di Basilea e Claudio Beretta dell'ETH Zurigo, pur utilizzando metodi di rilevazione diversi, nel loro lavoro sono giunti al medesimo risultato: anche in Svizzera un terzo degli alimenti prodotti finisce nella spazzatura. «La nostra è una valutazione molto prudente, poiché si presume che la percentuale sia ancora più alta», spiega Almeida. A farla da padrone nel bidone della spazzatura è il pane.

«Il 37 per cento del pane viene distrutto. La maggior parte di questo pane viene gettato nelle economie domestiche private», continua lo scienziato. Anche la FAO giunge alla conclusione che i consumatori siano i più grandi spreconi nella catena di distribuzione alimentare.

## Il conformismo trionfa

Sembra che noi consumatori abbiamo perso il rapporto con gli alimenti. Persino il senso della parola sembra sfuggirci. Il termine «alimentare» stesso indica ciò che è importante per crescere e sopravvivere. Noi viviamo in una società dell'abbondanza, in cui a ogni ora del giorno e della notte pretendiamo di avere a disposizione un assortimento completo e fresco nei supermercati. Ma dimentichiamo che cosa comporta una pretesa di questo tipo. Un assortimento completo può essere allestito solo approntando un



corrispondente esubero produttivo. Di questo sono consapevoli ben pochi consumatori. Ve ne siete resi conto in prima persona? Quale mela scegliete? Prendete quella con l'ammaccatura o scegliete piuttosto quella più bella e priva di macchie?

## L'aspetto visivo ha il sopravvento sulla qualità

«Valutiamo gli alimenti in base a criteri visivi. Ma l'aspetto esteriore non ha nulla a che fare con la qualità del prodotto», spiega Thomas Gröbly, docente di etica alla «Fachhochschule Nordwestschweiz». Oppure credete che le patate che trovate al supermercato crescano tutte della stessa misura? O che madre natura produca solo cetrioli diritti e nella norma? La maggior parte viene eliminata già nel passaggio dall'agricoltore al negozio, prima di raggiungere le nostre tavole. Circa il 40 per cento dei raccolti di carote non raggiunge



nemmeno la distribuzione. I prodotti con una macchia o non corrispondenti alla norma non sono considerati buoni e vengono messi da parte. «Gli alimenti sono diventati prodotti di massa che si gettano senza farsi nessuno scrupolo», continua Gröbly. Inoltre i prodotti alimentari con gli anni sono diventati economicamente più convenienti. Nel 1950 gli alimenti incidono sul reddito per il 40 per cento. Oggi incidono solo per l'8 per cento. E la richiesta di alimenti più a buon mercato continua.

*«Gli alimenti sono diventati prodotti di massa che si gettano senza farsi nessuno scrupolo.»*

### **Nell'epoca degli hamburger e delle pizze pronte**

Anche Sara Stalder, direttrice della Fondazione Protezione Consumatori, afferma: «Abbiamo perso il rispetto per gli alimenti». E aggiunge: «Non siamo più capaci di fidarci dei nostri sensi nella valutazione di un alimento e quindi di usare la ragione». Nell'epoca del convenience food e dei fast food si fa fatica a orientarsi tra gli alimenti. Molte persone sono colte da una vera e propria isteria della data, nel senso che vogliono sapere subito la data di scadenza dei prodotti. E questo atteggiamento li porta a gettare nella spazzatura molti alimenti, come lo yogurt, che può essere consumato tranquillamente anche dopo la data di scadenza.

### **Comprare di meno – gettare di meno**

Dove dobbiamo cominciare? Come possiamo ridurre la montagna di rifiuti alimentari? Un primo passo sarebbe semplice. Se gettassimo via di meno, dovremmo acquistare di meno e potremmo pertanto contribuire a preservare le risorse naturali e ci sarebbe cibo sufficiente per tutti.

Allora pensateci la prossima volta che fate la spesa e afferrate spontaneamente la mela con l'ammaccatura. Madre Natura vi ringrazierà!

# Nello stomaco anziché nell'immondizia

---

La quantità di spreco alimentare è nota a ben pochi consumatori. Il regista e autore Valentin Thurn ha analizzato attentamente la distruzione degli alimenti che ha luogo in tutto il mondo. Dalle sue ricerche pluriennali è nato il documentario «Taste the Waste» e da questo un libro dal titolo paradigmatico «Die Essensvernichter» (I distruttori di cibo).

Caroline Schneider ha parlato con Valentin Thurn

Prima che un alimento giunga sul piatto di un consumatore, il prodotto attraversa diverse fasi della catena di distribuzione alimentare. Passando dalla produzione agricola e dalla lavorazione fino alla distribuzione e quindi al consumatore. Dove c'è lo spreco maggiore?

Lo spreco alimentare è un sistema, cui tutti partecipiamo e che si è strutturato negli anni. Noi consumatori acquistiamo nei supermercati solo i prodotti dal bell'aspetto. Ciò genera la formazione di standard estetici che non hanno nulla a che vedere con il gusto del prodotto. E comporta la formazione di rifiuti non solo al supermercato, bensì anche prima nella produzione agricola. A ciò si aggiunge la nostra logica di crescita capitalistica: se produco di più, vendo di più. La maggior parte dei rifiuti viene generata tuttavia da noi consumatori.

**Questa distruzione è quantificabile in dati assoluti?**

Solo in Germania fino a 20 milioni di tonnellate di alimenti finiscono nella spazzatura. In Germania non ci sono tanti bisognosi da coprire tutto il surplus di prodotti alimentari. Riportando questo numero alla Svizzera, ogni anno vengono distrutti sul territorio nazionale due milioni di tonnellate di alimenti, considerando l'intera catena produttiva.

*«Azzerare i rifiuti alimentari non è possibile. Tuttavia il 50 per cento in meno è assolutamente fattibile.»*

**Miliardi di persone soffrono la fame. Dall'altro lato però i paesi industrializzati eliminano la metà dei generi alimentari prodotti. Le nostre montagne di rifiuti alimentari provocano la fame di altre persone?**

Se produciamo più di quanto necessitiamo, vi sono conseguenze dirette sui prezzi del mercato mondiale. Se nei paesi industrializzati vengono gettati via quantitativi enormi di pane, cresce la domanda. E quindi aumenta anche il prezzo del frumento. L'aumento del prezzo del frumento ha pesanti ripercussioni sugli africani e sugli asiatici, che si nutrono crescente di frumento. I poveri, che devono spendere l'ottanta per cento del loro reddito per l'acquisto di generi alimentari, non hanno più di che spendere e quindi non possono far altro che mangiare di meno. Il pane come alimento di base diventa per loro inaccessibile.

**Consideriamo ora gli effetti ecologici della distruzione degli alimenti. Quali correlazioni esistono tra la distruzione dei generi alimentari e le emissioni di CO<sub>2</sub>?**

La ricerca parte dal presupposto che circa il 30 per cento dei gas dannosi per l'ambiente sia causato dalla produzione di alimenti. Se riuscissimo a dimezzare i nostri rifiuti alimentari – e l'Organizzazione mondiale per l'alimentazione lo ritiene realistico – otterremmo per il clima lo stesso effetto corrispondente alla dismissione di un'automobile su due!





Valentin Thurn, autore e regista

*«Se riuscissimo a dimezzare i nostri rifiuti alimentari, otterremmo per il clima lo stesso effetto corrispondente alla dismissione di un'automobile su due.»*



# Nello stomaco anziché nell'immondizia

---



Fonte fotografica: dal film «Taste the Waste» di Valentin Thurn.

**Quali iniziative e proposte di soluzione contro lo spreco a livello mondiale che ha conosciuto nell'ambito delle sue ricerche ritiene siano più interessanti ed efficaci?**

Ci sono buoni esempi negli USA. I consumatori stipulano con gli agricoltori dei contratti diretti. Il consumatore riceve una volta alla settimana una consegna di verdure, corrispondente a quello che l'agricoltore ha in casa. L'agricoltore fornisce in parte verdure di cui il supermercato non dispone più. Il consumatore in un sistema di questo tipo deve essere flessibile. La distribuzione diventa in parte superflua. Io credo che, quante più cooperazioni di questo tipo esistono, tanto meglio possano reagire le grandi catene di supermercati.

**Cosa succede se continuiamo a comportarci come finora – ovvero se si continua a distruggere così tanti prodotti alimentari?**

La situazione in cui versa l'alimentazione mondiale attuale non potrà continuare a lungo. Le risorse sulla terra sono limitate. In Europa non soffriremo la fame nemmeno tra 10–20 anni, tuttavia la pressione politica diventerà enorme. Gli arabi e i cinesi acquistano terreni in Africa con ampia lungimiranza in vista delle future lotte per la distribuzione. I tempi degli alimenti a basso prezzo sono finiti.

**Cosa ne pensa di iniziative come *Tavolino Magico*, che distribuiscono i generi alimentari in esubero ai bisognosi?**

*Tavolino Magico* è ovviamente una buona cosa. Sarebbe naturalmente meglio affrontare il problema alla radice, tentando di ridurre i rifiuti e producendo di meno. D'altro canto è un'illusione credere che non ci siano eccedenze. Poiché in qualsiasi posto si producano alimenti, ci sono anche eccedenze. Pertanto *Tavolino Magico* è importante, poiché gli alimenti dovrebbero essere destinati a essere mangiati dalle persone.

**In Svizzera il tema dello spreco alimentare non è così in auge come in altri paesi, come Gran Bretagna, Norvegia o Stati Uniti, dove i governi si sono già attivati. Dove dobbiamo cominciare? Cosa possiamo fare?**

Gli spettatori che hanno visto il mio film mi hanno detto di sentirsi impotenti. Ma ognuno può fare qualcosa per ridare valore ai prodotti alimentari e per rispettarli. La politica e l'economia possono cambiare le cose. I consumatori devono cambiare mentalità. Si possono modificare le abitudini di acquisto. Non si tratta di risparmio o rinuncia, bensì di un approccio oculato con le basi della nostra vita.

### **Consiglio letterario e cinematografico:**

«Die Essensvernichter». Perché la metà di tutti i prodotti alimentari finisce nelle immondizie e chi ne è responsabile. 2011. Stefan Kreuzberger/Valentin Thurn. Kiepenheuer & Witsch. Il film «Taste the Waste» arriverà presumibilmente nei cinematografi svizzeri nel 2012.

«Nello stomaco o nella spazzatura – non è più una questione di qualità, bensì di interessi economici. Per questo motivo consiglio a tutti i consumatori di leggere «Die Essensvernichter.» Sarah Wiener, Cuoca di eccellenza



# Dove operiamo

△ Ufficio

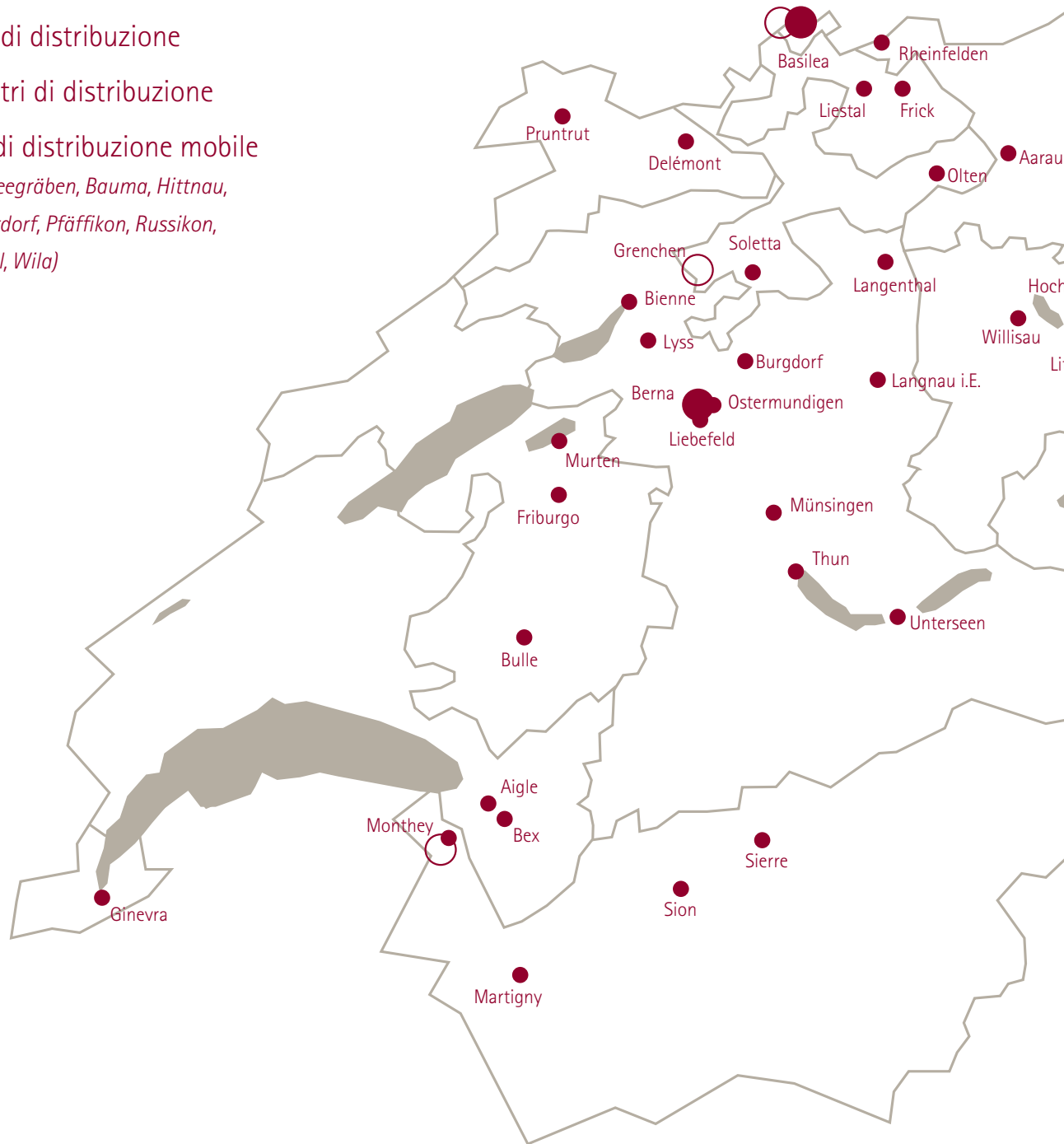
○ Piattaforma

● Centro di distribuzione

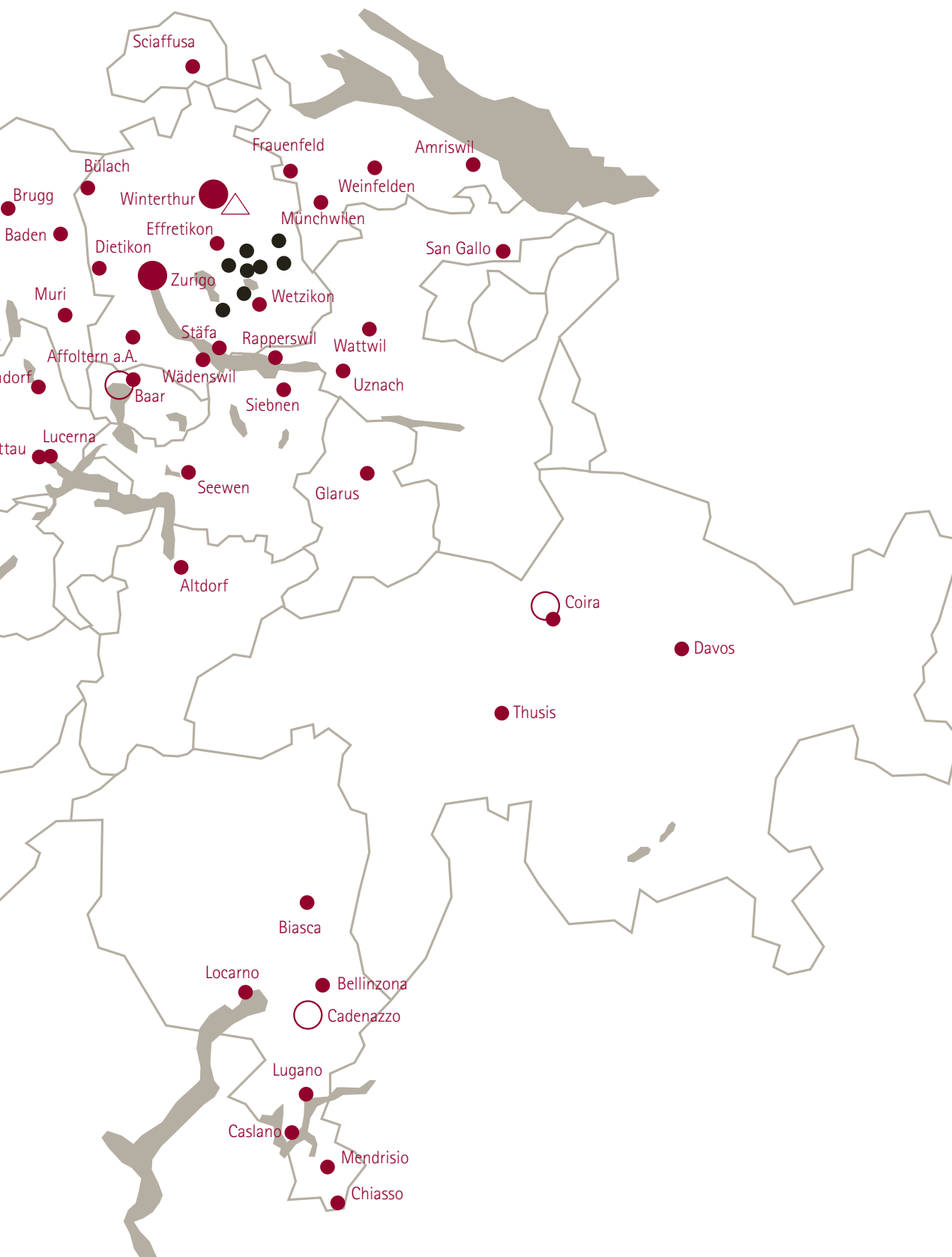
● Più centri di distribuzione

● Centri di distribuzione mobile

*(Aathal Seegräben, Bauma, Hittnau,  
Mönchaldorf, Pfäffikon, Russikon,  
Volketswil, Wila)*



Ultimo aggiornamento: 31.12.2011



# Fatti e dati

Ultimo aggiornamento: 31.12.2011

Numero dei veicoli refrigeranti:

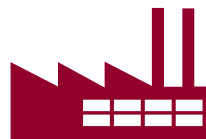
13



Numero fornitori di prodotti:

600

85 nuovi fornitori di prodotti nel 2011



Numero di centri di distribuzione di nuova apertura:

7 a:

Berna, Caslano, Chiasso, Davos,

Frick, Willisau



Numero di centri di distribuzione:

85



Numero di piattaforme:

7 a:

Piattaforma Ticino, Piattaforma Vallese,

Piattaforma Svizzera nord-occidentale,

Piattaforma Mittelland, Piattaforma Grigioni,

Piattaforma Svizzera Centrale, Centrale Winterthur

Quantità degli alimenti distribuiti:

2'020'000 kg



Numero corrispondente di piatti riempiti:

10'100'000



Persone aiutate settimanalmente:

12'500



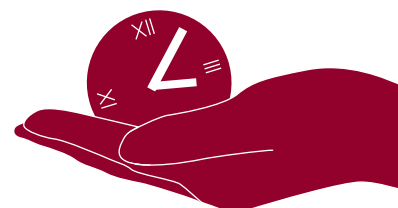
Numero di collaboratori volontari:

1'600



Numero delle ore di volontariato prestate:

68'250



# Panoramica

---

Nel 2011 *Tavolino Magico* ha raccolto oltre 2'000 tonnellate di generi alimentari, riempiendo **oltre 10 milioni** di piatti di persone bisognose.

Ogni settimana il *Tavolino Magico* fornisce a **12'500 bisognosi** alimenti perfetti.

*Tavolino Magico* può svolgere la sua attività di aiuto solo grazie alle numerose donazioni di prodotti. **600 aziende del settore agricolo, produttivo, commerciale e dell'importazione con-**

segnano al *Tavolino Magico* i loro alimenti in esubero. Lo scorso anno **85 nuove aziende** del settore alimentare sono diventate nuovi donatori.

Senza l'aiuto costante di **1'600 collaboratori volontari** non sarebbe possibile gestire i nostri **85 centri di distribuzione**. I nostri volontari hanno prestato lo scorso anno **68'250 ore di lavoro!**



# Le fondazioni – le nostre fondamenta

---

I contributi delle donazioni sono una parte determinante della nostra base finanziaria e consentono al *Tavolino Magico* di crescere ulteriormente. Un sentito ringraziamento va alle seguenti organizzazioni e a tutti coloro che hanno preferito non essere menzionati:

---

Accenture	Fondazione dei fratelli Meuli
Associazione benefica di Glarona	Fondazione della comunità Liebfrauenschwestern
Associazione per l'assistenza sociale e culturale	Fondazione Dorothea e Paul Schwob
Banca cantonale dei Grigioni	Fondazione «Dott. Valentin Malamoud»
BSI Banca della Svizzera italiana	Fondazione Domo
Città di Winterthur	Fondazione Dosenbach-Waser
Clary Foundation	Fondazione Edwin e Lina Gossweiler
Fondazione Albert e Ida Beer	Fondazione Egon e Ingrid Hug
Fondazione Alfred e Bertha Zangger	Fondazione EHW
Fondazione Arcanum	Fondazione Elisabeth Nothmann
FONDAZIONE AVINA	Fondazione Emil + Beatrice Gürtler Schnyder
Fondazione Bernhard van Leer	Fondazione Ernst Göhner
Fondazione Binelli & Ehram	Fondazione Fontes
Fondazione Carl Hüni	Fondazione Frieda Küng Kaiser
Fondazione Charisama	Fondazione Gerling
Fondazione Charlotte e Nelly Dornacher	Fondazione Graber Brack
Fondazione dal Ceresio	Fondazione Grütli

---



---

Fondazione Helfer e Schlüter	Fondazione Rosmarie e Armin Däster-Schild
Fondazione Hürlimann Wyss	Fondazione Ruth ed Edith Suter
Fondazione Isabelle Friedrich Vogel	Fondazione Sarah Dürmüller-Hans Neufeld
Fondazione Kastanienhof	Fondazione Sanitas Davos
Fondazione Lebensmut	Fondazione Sergio Mantegazza
Fondo lotteria Argovia	Fondazione Susann Häusler
Fondo lotteria Glarona	Fondazione Thalmann
Fondo lotteria Sciaffusa	Fondazione Veronika e Hugo Bohny
Fondo lotteria Svitto	Fondazione Walter e Bertha Gerber
Fondo lotteria Soletta	Fondazione Wilhelm Doerenkamp
Fondo lotteria Zugo	MBF Foundation
Fondo lotteria Zurigo	Nexus Foundation
Fondazione Mano	Nimis Elettrodomestici SA
Fondazione Martha Bock	
Fondazione Mary Et Ewald E. Bertschmann	Un sentito ringraziamento va anche alle
Fondazione Mathys per il benessere e la cultura	persone, associazioni parrocchie e aziende che ci
Fondazione René e Susanne Braginsky	hanno sostenuti con una donazione.

---

# Conto annuale 2011

## BILANCIO al 31 dicembre

	2011		2010	
	CHF	%	CHF	%
<b>ATTIVI</b>				
Cassa	1'061.36	0.1	0.00	0.0
Conto corrente postale	413'186.56	19.5	459'095.60	18.7
Conto dell'associazione presso Raiffeisen	382'210.28	18.0	734'688.64	30.0
Conto dell'associazione presso Raiffeisen «Azione audio-libro»	3'826.40	0.2	3'829.60	0.2
Conto di risparmio membri presso Raiffeisen	924'267.20	43.6	919'888.85	37.5
Banca Coop	0.00	0.0	42'404.40	1.7
Conto bancario Crédit Suisse	45'309.67	2.1	0.00	0.0
<b>Liquidità</b>	<b>1'769'861.47</b>	<b>83.6</b>	<b>2'159'907.09</b>	<b>88.2</b>
<b>Titoli</b>	<b>200.00</b>	<b>0.0</b>	<b>200.00</b>	<b>0.0</b>
Debitori	6'387.70	0.3	8'223.30	0.3
Prestiti	5'300.00	0.3	3'600.00	0.1
Imposta preventiva	2'050.75	0.1	2'187.40	0.1
Deposito affitto	720.75	0.0	718.40	0.0
<b>Crediti</b>	<b>14'459.20</b>	<b>0.7</b>	<b>14'729.10</b>	<b>0.6</b>
Conto corrente «Tavolino Magico»	0.00	0.0	1'308.20	0.1
<b>Credito da parte di apparentati</b>	<b>0.00</b>	<b>0.0</b>	<b>1'308.20</b>	<b>0.1</b>
<b>Riscontri attivi</b>	<b>45'490.00</b>	<b>2.1</b>	<b>690.00</b>	<b>0.0</b>
<b>Capitale circolante</b>	<b>1'830'010.67</b>	<b>86.4</b>	<b>2'176'834.39</b>	<b>88.8</b>
Mobiliare, arredamenti	86'700.00	4.1	85'400.00	3.5
EDP, apparecchi per ufficio	5'800.00	0.3	480.00	0.0
Veicoli	195'700.00	9.2	187'500.00	7.7
<b>Impianti mobiliari</b>	<b>288'200.00</b>	<b>13.6</b>	<b>273'380.00</b>	<b>11.2</b>
<b>Attivi immobilizzati</b>	<b>288'200.00</b>	<b>13.6</b>	<b>273'380.00</b>	<b>11.2</b>
<b>Totale attivi</b>	<b>2'118'210.67</b>	<b>100.0</b>	<b>2'450'214.39</b>	<b>100.0</b>

**BILANCIO al 31 dicembre**

	2011		2010	
	CHF	%	CHF	%
<b>PASSIVI</b>				
<b>Creditori</b>	<b>175'849.70</b>	<b>8.3</b>	<b>202'207.65</b>	<b>8.3</b>
<b>Rate e sconti passivi</b>	<b>69'000.00</b>	<b>3.3</b>	<b>0.00</b>	<b>0.0</b>
<b>Impegno piattaforma Grenchen</b>	<b>0.00</b>	<b>0.0</b>	<b>100'000.00</b>	<b>4.1</b>
<b>Accantonamento 1/2 partecipazione alle perdite Tavolino</b>	<b>0.00</b>	<b>0.0</b>	<b>58'364.76</b>	<b>2.4</b>
<b>Caitale di terzi</b>	<b>244'849.70</b>	<b>11.6</b>	<b>360'572.41</b>	<b>14.7</b>
Situazione capitale 1.1.	354'027.46	16.7	299'475.68	12.2
Risultato economico dell'esercizio	-180'666.49	-8.5	580'166.30	23.7
Assegnazione riserve per rischio/oscillazioni	0.00	0.0	-490'000.00	-20.0
<b>Situazione capitale 31.12.</b>	<b>173'360.97</b>	<b>8.2</b>	<b>389'641.98</b>	<b>15.9</b>
<b>Rischio/oscillazioni</b>	<b>1'700'000.00</b>	<b>80.3</b>	<b>1'700'000.00</b>	<b>69.4</b>
<b>Capitale dell'organizzazione</b>	<b>1'873'360.97</b>	<b>88.4</b>	<b>2'089'641.98</b>	<b>85.3</b>
<b>Totale passivi</b>	<b>2'118'210.67</b>	<b>100.0</b>	<b>2'450'214.39</b>	<b>100.0</b>

**I risultati sono migliori del previsto, nonostante l'espansione**

Il sostegno alimentare nel Canton Ticino (*Tavolino Magico*) nell'esercizio 2011 è stato integrato completamente da *Tischlein deck dich*.

Per la costruzione e il potenziamento delle piattaforme logistiche nel 2010 si era riusciti a raccogliere donazioni da parte di fondazioni superiori alla media. La messa in funzione e il potenziamento di queste piattaforme sono diventati realtà nel

2011. A causa della diminuzione delle donazioni e dei maggiori costi di gestione nel 2011 emerge una perdita annua di Fr. -180'666.49, che pertanto è di gran lunga inferiore rispetto alla perdita prevista di Fr. -279'000.

La riserva di fluttuazione rimane a Fr. 1'700'000.- ed è pertanto inferiore all'obiettivo perseguito di copertura dei costi dell'anno successivo pari a circa Fr. 2'100'000.-.

# Conto annuale 2011

## Conto economico 1.1.–31.12.

	2011 CHF	2010 CHF
Importo simbolico di 1 Fr.	155'479.15	120'437.40
Donazioni private	107'697.95	60'303.85
Donazioni da fondazioni	905'769.00	1'146'180.00
Donazioni da enti ecclesiastici	53'848.90	66'866.45
Donazioni da Ditte (sponsoring)	429'197.55	249'933.25
Donazioni da Enti pubblici (Comuni)	13'475.00	91'436.00
Donazioni da Associazioni e club di servizio	38'461.40	172'775.70
Audio-CD	0.00	504.00
Entrate da cassa	4'810.00	0.00
Altre entrate	17'800.00	280.00
Prestazioni in natura	473'000.00	359'000.00
Liquidazione degli accantonamenti	158'364.76	100'000.00
<b>Ricavi</b>	<b>2'357'903.71</b>	<b>2'367'716.65</b>
Prestazioni in natura	473'000.00	359'000.00
Costi per i veicoli	163'948.40	100'949.30
Costi del Personale	1'188'956.40	835'988.65
Centri di distribuzione e spese piattaforme	130'957.05	38'689.65
Costi per comunicazione	118'030.24	69'557.03
Costi di manutenzione	66'445.69	37'999.22
Compensazione granzia di deficit <i>Tavolino Magico</i>	0.00	58'364.76
<b>Costi per la prestazione dei servizi</b>	<b>2'141'337.78</b>	<b>1'500'548.61</b>
<b>Bilancio intermedio 1</b>	<b>216'565.93</b>	<b>867'168.04</b>
Dispendio ore volontarie	132'022.41	42'117.95
Costi amministrativi	110'651.60	95'992.60
Ammortamenti	157'470.10	153'717.85
<b>Costi amministrativi</b>	<b>400'144.11</b>	<b>291'828.40</b>
<b>Bilancio intermedio 2</b>	<b>-183'578.18</b>	<b>575'339.64</b>
Risultato finanziario	5'900.88	6'353.05
Costi finanziari	-2'989.19	-1'526.39
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-180'666.49</b>	<b>580'166.30</b>

# Il rapporto di revisione

---

Jürg Meisterhans  
Revisore dei conti dipl.  
Bruderbühlstrasse 20  
8332 Russikon

Rapporto sulla revisione limitata dell'Ufficio di revisione presentato all'Assemblea dell'

## **Associazione Tavolino Magico, Winterthur**

---

A nome dell' Ufficio di revisione ho verificato il conto annuale (bilancio e conto d'esercizio) dell'associazione "Tavolino magico" relativo all'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2011.

Il Consiglio direttivo è responsabile del conto annuale, mentre il mio compito consiste nella verifica di tale conto. Confermo di soddisfare i requisiti di legge in fatto di autorizzazioni e autonomia.

Ho effettuato la revisione in base allo Standard svizzero sulla revisione limitata. In virtù delle relative disposizioni, questa revisione deve essere pianificata ed effettuata in modo tale da poter riconoscere le anomalie sostanziali del conto annuale. Una revisione limitata comprende principalmente interrogazioni e attività analitiche di verifica, nonché, a seconda delle circostanze, opportune analisi dettagliate della documentazione presente presso l'azienda sottoposta a revisione. Le verifiche delle procedure aziendali e del sistema di controllo interno, nonché le interrogazioni e le altre attività di verifica sulla copertura delle azioni delittuose o di altre violazioni della legge, non rientrano in questa revisione.

Nel corso della revisione condotta non ho riscontrato fattispecie da cui si possa evincere che il conto annuale non sia conforme alla legge o allo statuto.



Jürg Meisterhans

Russikon, 8 marzo 2012

*Allegato:*

- Conto annuale (bilancio e conto d'esercizio)



## Colofone

**Progetto e testo:** Caroline Schneider

**Realizzazione/layout:** Atelier grafisch, Neuägeri

**Traduzione:** sein gmbh

**Stampa:** Effingerhof AG, Brugg

**Tiratura:** 4'000

*Tavolino Magico*

Aiuto alimentare per la Svizzera

Rudolf Diesel-Strasse 25

8405 Winterthur

Telefono + 41 52 557 95 05, Telefax + 41 52 557 95 70

[info@tischlein.ch](mailto:info@tischlein.ch)

[www.facebook.com/tischleindeckdich](http://www.facebook.com/tischleindeckdich)



**Conto donazioni PC 87-755687-0**

### Consiglio direttivo

Beat Curti, Presidente dell'associazione *Tavolino Magico*

Daniel Böhny, Direttore Howeg

Lukas Niederberger, pubblicitista e consulente, Lucerna

Annina Policante, responsabile centro di distribuzione San Gallo, nonché collaboratrice volontaria

Samuel Sägesser, ex Direttore del *Tavolino Magico*

Esther Halter, ex responsabile della comunicazione del *Tavolino Magico*

### Collaboratori/collaboratrici di direzione

Alex Stähli, Direttore

Caroline Schneider, responsabile comunicazione e vice Direttrice

Doris Elsässer, responsabile gestione merci/amministrazione

Anita Hilfiker, amministrazione

Marianne Wagner, comunicazione/amministrazione

David Kranjcec, responsabile trasporto/magazzino

Markus Heydecker, vice responsabile trasporto/magazzino

Farid Sadeghiani, autista/istruttore

